

Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale di lunedì 21 settembre 2020

Il giorno 21/09/2020 alle ore 21.00 si è riunito il CPP per discutere del seguente OdG:

1. **Lettura del Vangelo e preghiera silenziosa** (Gv 6,24-35)
2. **Inizio anno pastorale alla luce della proposta di Delpini**
 - a) Grest: lo sguardo a quanto abbiamo vissuto illumina il cammino futuro
 - b) Battesimi-Comunioni-Cresime: la comunità abbraccia i suoi figli
 - c) Annuncio del Vangelo - celebrazioni feriali - corresponsabilità dei laici
3. **Varie & eventuali**
 - Gruppo volontari per Messe, altri eventi in Streaming e uso della 'tecnologia'
 - Altro...

Segretaria: Piera Dominoni - **Moderatore:** Rita Malvestiti

Assente sino a febbraio 2021 per Erasmus: Daria Mazzali

Assenti: Alberto Uccellino, Christian Muggiana, Mattia Catelli, Simone Rimoldi, Sr. Agata, Stefano Busti

1. **Lettura del Vangelo e preghiera silenziosa** (Gv 6,24-35)

2. **Inizio anno pastorale alla luce della proposta di Delpini**

dD Nella lettera pastorale Delpini chiede chiaramente alle comunità di ritrovarsi per un momento di confronto, di discernimento, di riflessione, cose sempre importanti, ma che quest'anno sono di un'importanza straordinaria; addirittura dice *i primi mesi fate questo: confrontatevi, riflettete, scambiatevi opinioni su quello che si è vissuto, su quello che si può vivere, sul significato cristiano di questo momento.*

Da qui i tre grossi temi, le tre macro direttive - pensate in giunta - per aprire e alimentare la riflessione in Consiglio: Grest – Sacramenti – Corresponsabilità dei laici nell'annuncio della Parola e nelle celebrazioni feriali.

Il 05/10 abbiamo previsto un altro CPP perché diverse sono le tematiche da affrontare ed è impossibile approfondirle in un solo Consiglio; per esempio quest'anno iniziamo l'anno pastorale in modo diverso, siamo abituati come primo appuntamento a stringerci intorno ai nostri anziani che ricevono il sacramento dell'unzione: non possiamo farlo; però non possiamo abbandonarli, cosa fare allora con i nostri anziani? i nostri malati? i nostri poveri?

Anche la distribuzione dell'ulivo è da valutare, Delpini la pensava il 04/10 come una rinascita, segno dell'uscita dal Covid, ma questo non si è verificato. Possiamo pensarlo di darlo agli ammalati, alle persone fragili, altro?

Da qui la necessità di creatività, la capacità di trovare nuovi itinerari, fare nuove proposte.

In tal senso, prima del 05/10, vi chiedo di inviare alla giunta riflessioni e proposte.

a) **Grest: lo sguardo a quanto abbiamo vissuto illumina il cammino futuro**

dP Il Grest (tema: Summerlife) quest'anno nasce con non poche difficoltà, qualche tensione, ma anche nel segno di una grande scommessa: riaprire e ripartire dopo i mesi del lockdown. Per l'organizzazione ci siamo incontrati tra educatori, Consiglio d'Oratorio, animatori, abbiamo chiesto aiuto agli adulti. Diverse persone tra educatori, catechiste, famiglie, si sono appassionati e si sono messi in gioco. Quando con gli educatori abbiamo presentato la proposta ai ragazzi, alcuni di loro, maggiorenni, non si sono lasciati coinvolgere soprattutto per la responsabilità alla quale sarebbero stati chiamati (*era necessario avere la presenza di almeno un maggiorenne ogni 7 ragazzi*). La maggior parte dei nostri adolescenti invece si sono messi all'opera con una grande voglia di rivedersi, di stare in oratorio e di Grest. Anche diversi adulti (Staff) si sono lasciati coinvolgere e hanno dato il loro tempo perché il Grest potesse realizzarsi. Il 29/06 il Grest è iniziato e il 30 abbiamo avuto la visita del nostro Arcivescovo Mario: *"il nostro Grest è quella terra piena della gloria di Dio, nella misura in cui ognuno di noi lasci che l'Amore ci insegni ad amare"*. Il 21/07 ci fa visita anche la polizia per un controllo di routine: il verbale è stato positivo. Ci salutiamo venerdì 31/07. Alcuni numeri: 110 ragazzi (contro i 416 del 2019); 45 animatori (61 nel 2019); 52 staff (70 nel 2019 ma contando anche cucina, piscina e gite).

Cosa ho e - spero - abbiamo imparato?

1. Fare oratorio è possibile, possiamo farcela, anche con il Covid. È strano, è complicato per tanti versi ma si può; nessun focolaio in nessun oratorio della Lombardia: questo è un punto a nostro favore, ci fa pensare positivo, le persone si fidano un po' di più... poi il futuro è tutto da scrivere.

2. Il CdO è sempre più il luogo per un discernimento comune paziente e sapiente, per una responsabilità condivisa: *"La ricerca della sapienza ha bisogno di buone e fedeli amicizie in cui convergono esperienze, pazienza, ascolto, stima vicendevole, domande e inquietudini, risposte e rivelazioni, insomma la pace operosa di un popolo in cammino"* (M. Delpini)

Domande che mi e vi pongo:

- Siamo partiti con un'idea, una proposta (apertura, frequenza di un certo tipo...) poi abbiamo cambiato in corsa attenti alle esigenze del quartiere, delle persone, della comunità.
Il nostro oratorio vive nella realtà, legge la realtà o rischia di essere un po' un mondo a sé stante?
- Contro il rischio di andare avanti per inerzia (abbiamo sempre fatto così) e a compartimenti stagni (ognuno si occupa del suo, vedendosi solo a Messa, spesso senza nemmeno riconoscersi e salutarsi), Summerlife ha raccontato che un altro modo di fare oratorio e di essere chiesa è possibile. Ed è il modo di

tanti giovani e adulti seri che hanno tirato fuori il meglio di sé, che spesso si sono dimostrati più bambini dei bambini stessi.

Presenza degli adulti in oratorio: equilibrio delicatissimo: come e dove trovarlo e come e dove mantenerlo?

- Come adulti cosa intendiamo quando diciamo di essere “corresponsabili” e che abbiamo a cuore i ragazzi, i giovani e la pastorale giovanile:
condivisione di scelte educative mirate e di sostanza, di strategie, di ritorni all'essenziale, pensando insieme attorno a un tavolo?
Di turni al bar il sabato e la domenica pomeriggio? Di bagni puliti? Semplicemente di essere presenti in oratorio? Oppure di tutte queste cose messe insieme?

b) Battesimi-Comunioni-Cresime: la comunità abbraccia i suoi figli

Da ottobre sino a metà novembre vivremo i sacramenti, un po' il cuore della vicenda comunitaria: i Battesimi, le Comunioni, le Cresime dei ragazzi e le Cresime degli adulti.

La prima celebrazione dei battesimi sarà domenica 04/10 alle ore 17,00 al di fuori della celebrazione della Messa.

Le Cresime degli adulti saranno la prima domenica di Avvento alle ore 16,00.

Le Cresime dei ragazzi saranno celebrate di sabato alle ore 16.00 a partire dal 10/10; ci saranno i posti riservati per i cresimanti i padrini/madrine e altri 5 familiari, le catechiste e i catechisti; gli altri familiari potranno occupare i posti rimanenti; non essendo inserite in Messe di orario non ci dovrebbero essere particolari problemi di affluenza.

Le prime Comunioni, a partire dall'11/10, saranno vissute all'interno della Messa delle 10.00; ci saranno dai 90 ai 100 posti riservati per i comunicandi e 4 loro familiari, per le catechiste e i catechisti che faranno anche accoglienza e servizio d'ordine. Gli altri familiari e i fedeli occuperanno i posti rimanenti sino a riempimento della chiesa. Alla comunità chiediamo tre cose: preghiera; collaborazione; un passo indietro nella scelta della Messa a cui partecipare, cioè nelle domeniche in cui verranno celebrate le Prime Comunioni preferire un orario diverso, per permettere ai ragazzi di essere circondati dai loro familiari in un momento per loro così importante.

Per le Prime Comunioni si è scelto la Messa di orario delle 10,00 per garantire un minimo di contesto comunitario alla celebrazione, ma anche per favorire il ritorno a Messa dei bambini.

Da quando si è potuto nuovamente celebrare, la presenza di bambini, ragazzi e giovani è molto esigua. Come farli ritornare? Una strada percorribile potrebbe essere quella di invitare in modo diretto i vari gruppi di catechismo, preadolescenti, adolescenti, giovani e le loro famiglie; ovviamente non sarebbe impedita l'entrata al fedele che viene alla Messa delle 10.00 se ci sono ancora posti in chiesa. Oltre a metterlo sul tavolo del CPP sarà uno degli argomenti che si affronteranno nel CdO di martedì 29/09.

c) Annuncio del Vangelo – celebrazioni feriali – corresponsabilità dei laici (don Dario)

dD Stiamo vivendo un tempo in cui la celebrazione è stata ed è tuttora mortificata: niente scambio della pace; chiedere di cambiare orario di celebrazione; impedire l'entrata dei fedeli...

Cosa abbiamo imparato, però, come SLM in questo periodo? Abbiamo imparato che non è mortificata l'Eucaristia: l'adorazione Eucaristica è stata un filo rosso di presenza nelle settimane di chiusura. Non è mortificata la Parola: ogni giorno ci ha accompagnato e ci accompagna il commento al Vangelo; commento fatto sinora da me e don Paolo, ma con oggi si vuole costituire un gruppo di laici che siano corresponsabili dell'annuncio, perché questo non è prerogativa dei preti, ma ogni battezzato è ministro ufficiale che annuncia la Parola. I laici interessati verranno formati per aiutare nell'annuncio quotidiano, ma con la finalità di saper annunciare Gesù Cristo nel quartiere, tra gli amici, sul lavoro.

Altri cambiamenti riguardano i giorni feriali a partire dal 05/10:

- Anticipazione dalle 08.30 alle 08.00 della Messa feriale, questo eviterebbe l'incrociarsi con un eventuale funerale delle ore 09.00 e potrebbe essere, per i lavoratori che vengono nella nostra zona, l'occasione di partecipare alla celebrazione prima di entrare nel luogo di lavoro.
- Sostituzione della Messa delle ore 18.00 con altri momenti di preghiera - inizialmente con l'Adorazione Eucaristica - dove pian piano laici sempre più preparati introducano la comunità ai vesperi, alla liturgia della Parola, all'adorazione della Croce, alla Via Crucis, alla conoscenza dei Padri della Chiesa, ossia tutte quelle forme variegiate di preghiera alle quali tendenzialmente non siamo abituati, perché da 500 anni la preghiera quotidiana comunitaria mattina e sera è solo la Messa.

È un lavoro sperimentale dove ci aspettano molte fatiche ma, io confido, impareremo molte cose.

Per tutto questo ci sarà un incontro, aperto alle persone interessate, mercoledì 30/09 alle ore 21.00 nel salone dell'oratorio. Dopo un primo momento iniziale tutti insieme, ci si dividerà in due gruppi, uno per chi vuole essere corresponsabile sulla Parola quotidiana; l'altro per chi vuole essere corresponsabile nelle celebrazioni e preghiere in sostituzione della Messa delle 18.00.

Interventi sui vari punti

Richiamo forte a una effettiva comunicazione nel CPP.

La notizia dei cambiamenti è stata divulgata prima di farne parte ai membri del Consiglio, ma i Consiglieri sono chiamati a rendere conto alla comunità che li ha eletti e sono corresponsabili nelle decisioni.

- La ripresa dell'anno, deve essere una ripresa per tutti alla gioia ed è bello ricominciare nella festa con la celebrazione dei Sacramenti ai ragazzi.
- Seguendo le indicazioni dell'Arcivescovo, chiedere il dono della Sapienza e del discernimento, anche per riallacciare rapporti - personali e comunitari - che nel periodo di lockdown si sono persi o deteriorati.
- La Sapienza come un filo rosso che attraversa tutto questo anno pastorale.
- Viviamo un periodo di grazia enorme perché scardina punti fissi: dobbiamo rimetterci tutti in gioco usando il metro dell'amore e della corresponsabilità. Aver cura dell'altro, pensare a cosa fa bene all'altro.

Grest

- Gioia nel vedere nuovamente i ragazzi in oratorio.
- Esperienza positiva, dove gli adulti – necessari per lo svolgimento del grest – non si sono limitati a fare presenza, ma sono stati in mezzo ai ragazzi nel rispetto del lavoro degli animatori. Questo dimostra che si può dialogare, si possono fare cose insieme. La presenza numerica, molto bassa a causa del covid, ha portato tutti ad avere un'attenzione molto maggiore verso i ragazzi, cosa che con i grandi numeri non è possibile.
- Il Grest è stato un tempo di grazia nonostante la situazione. Grazie a chi ci ha creduto. È stato luogo dove i ragazzi hanno potuto giocare, ma anche dove genitori, adulti, adolescenti e giovani hanno potuto esprimersi.
- Nel mettersi in gioco l'adulto viene percepito come corresponsabile anche dagli animatori, sia nel servizio che nella preghiera o nei vari aspetti del Grest. In tutto, anche nel gioco testimoniamo Cristo.

Cambiamenti nei giorni feriali – pro e contro - perplessità e domande

- Togliere una celebrazione va in direzione opposta a quello che Delpini dice nel suo piano pastorale, cioè di mettersi alla scuola dell'anno liturgico.
- Anticipare l'Eucaristia alle 08,00 va a colpire gli anziani – a quell'ora è troppo presto soprattutto d'inverno. Togliere quella delle 18,00 colpisce anche quei lavoratori che alla sera facevano celebrare la Messa per i propri defunti
- Messa delle 08,00: se si vuole raggiungere i lavoratori presenti sul territorio bisogna far passare l'informazione del cambiamento di orario nel quartiere. Ma è una decisione calata nella realtà? È una decisione irrevocabile o in corso d'anno può essere rivista se controproducente?
- Anziché togliere totalmente la Messa alle 18,00 perché non lasciare almeno due giorni la celebrazione pomeridiana?
- Siamo sicuri di avere, come laici, le forze necessarie per coprire, con momenti di preghiera diversi, 5 giorni alla settimana per gli 8-9 mesi dell'anno pastorale, considerando lavoro, impegni familiari e preparazione?
- Mantenere la preghiera del rosario, presenza sicura in chiesa, preghiera costante desiderata da molti, preghiera a cui affidare la richiesta della Sapienza per ogni persona e per la comunità.
- In un clima di preghiera e di gioia dare agli incontri delle 18.00 un taglio comunitario di condivisione, non solo l'ascolto di persone preparate, ma la novità di una partecipazione di tutti i soggetti presenti. Nella relazione con gli altri diventare sempre più una Chiesa in uscita. Come dice papa Francesco meglio una Chiesa incidentata che ammalata di chiusura.
- La liturgia non è solo la celebrazione della Messa, in questo senso non siamo fuori dalla richiesta del Vescovo.
- Il cambiamento delle ore 18.00 è un momento di grazia; possiamo prepararci a essere laici corresponsabili nell'annuncio della Parola non solo per alleggerire dD e dP, ma per essere pronti quando il cambiamento, per mancanza di sacerdoti, non sarà solo una necessità, ma anche un dovere.
- La corresponsabilità è una porta aperta, un segno dei tempi e lo Spirito Santo ci illuminerà su come agire.
- La Messa domenicale è un momento bello dove incontrare la comunità, mentre la Messa feriale può essere vissuta come un momento più intimo; ma per una persona anziana, magari in casa tutto il giorno, la Messa serale è occasione di convivialità, di condivisione, di scambio di una parola; certo questo non è un aspetto fondamentale della Messa, ma in un quartiere popolato da molti anziani è un aspetto di cui tener conto.
- La difesa della Messa feriale delle 18.00, porta paradossalmente a sottolineare la centralità della Messa domenicale alla quale bisogna ritornare.
- Non è pensabile che chi sinora è venuto alla Messa delle 18.00 possa sentirsi tagliato fuori da una proposta differente. C'è una grazia immensa nella diversità della preghiera.
- Dobbiamo veramente essere Chiesa dalle Genti. Possiamo imparare tanto sulla corresponsabilità dalla Chiesa di altri Paesi, dove la mancanza di sacerdoti ha fatto sì che da anni, non persone straordinarie, ma gente comune, preparata dai missionari, mettendoci il cuore testimonia e annuncia il Vangelo. Non viviamo ancora quella situazione, ma le cose devono cambiare anche da noi, nella direzione di una fattiva corresponsabilità.
- La prima corresponsabilità del laico è per quello che riesce a trasmettere fuori parrocchia, portare Gesù senza paura.

Celebrazioni domenicali - Corresponsabilità nella cura dei giovani.

- Informarsi degli orari delle celebrazioni nel decanato o nelle chiese vicine per segnalarle a chi arriva a chiesa già completa e/o Messa già iniziata.

- Invitare alla Messa tutta la comunità che svolge un servizio educante in parrocchia, chiamati per rimettere al centro Gesù Cristo; corresponsabili nel dirci che tutto quello che facciamo - anche nel gioco - è per testimoniare Gesù Cristo. Il percorso della corresponsabilità deve essere duplice, da una parte la corresponsabilità degli adulti in oratorio, dall'altra la corresponsabilità dei giovani e degli adolescenti nel resto della vita comunitaria, in primis nella domenica.
- Coinvolgere i ragazzi che animavano la Messa del Grest per animare la Messa delle 10.00 dando loro fiducia.
- Cosa vuol dire che gli adulti ci sono? C'è bisogno che ci si sieda intorno a un tavolo per chiederci che proposta formativa facciamo; per chiederci se il Vangelo abbia ancora qualcosa da dire a chi ha 7, 14 anni, a chi è giovane ora. Una fede che non arriva ai giovani muore; dobbiamo applicare il discernimento sul nostro futuro che sono i giovani.
- Come comunità come saper cogliere, come saper gustare, la grazia di Dio che passa anche attraverso questo periodo? C'è l'urgenza di educare i ragazzi a cogliere la Grazia; il Signore della storia va avanti, è angosciante pensare a giovani senza l'ABC per saper cogliere la Grazia.

GSO

L'attività è stata ripresa con protocolli molto rigidi. Nella fascia dei più piccoli non c'è stato un calo d'iscrizioni anzi il contrario. Bello avere i bambini sul campo, si è realisti ma con ottimismo: l'attività si è aperta per continuare e non pensando che si possa nuovamente fermare.

3. Varie & eventuali

- **Streaming:** Viviamo un momento epocale che non sta migliorando, per questo è ancora più importante lo streaming. Dobbiamo cogliere le opportunità anche nelle condizioni peggiori. È necessaria la formazione di un gruppo che tecnologicamente si confronta e si prepara continuamente. Importante per le celebrazioni delle Comunioni e delle Cresime attivare nuovamente lo streaming o, in alternativa, la registrazione delle celebrazioni per poi vederle in differita su YouTube. È augurabile anche la ripresa della Messa festiva in streaming. A tale scopo si vuole creare un gruppo con referente Mario Zangari.
- **Presepe:** referente Franco Majocchi; la richiesta è duplice: aiuto nel preparare/montare il presepe in chiesa, ma dare la disponibilità per costruire a casa piccole cose (p.e. le cassette)
- **Mercatino:** max 10 persone all'interno; rilevazione temperatura all'entrata, igienizzazione mani e mascherina obbligatoria
- **Incontro 30/09** passa parola a chi può essere interessato.
- **Cpp 05/10:** Scrivere alla giunta per idee e suggerimenti basandosi su questo cpp e sull'OdG del 05/10

Non essendoci più punti all'OdG il CPP si conclude alle ore 23,15